Anno III N. 45

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Venerdì 21 Febbrajo 1879 Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numer separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 20 febbrajo.

Nell'adunanza degli amici dell'onor. Cairoli si discusse unicamente riguardo all'accettazione, o meno, dei Progetti del Ministero concernenti le spese militari, e si conchiuse con lo accettarle in massima. Se non che non si venne a conchiusione definitiva riguardo la speciale conciliazione con altro gruppo di Sinistra, quantunque (come diceva un nostro telegramma particolare) le trattative su questo punto sieno bene avviate. Certo è solo questo, che le trattative sono dirette da Deputati influenti, e che l'onorevole Depretis mostrasi molto arrendevole ad accettare quel programma ch'era la bandiera del precedente del Ministero.

I diarii di Vienna seguitano a commentare il Discorso di Stremayr, nel quale, come già dicemmo, non comprendesi alcun programma per l'avvenire, bensì si accennano ai modi per poter tirare avanti le cose quali vennero preparate del Conte Andrassy.

Le notizie di Francia inspirano oggi minor fiducia, che non si aveva ne' passati giorni, per uno schietto accordo tra il nuovo Ministero e l' Assemblaa di Versailles Ed è sempre la quistione di porre in istato d' accusa i ministri del 16 maggio, quella che minaccia di turbare i buoni rapporti fra il Governo ed i Rappresentanti della Nazione. Difatti il porre in accusa, formalmente e per decreto dell' Assemblea, i vecchi ministri di Mac-Mahon diverrebbe il segnale di aspre lotte fra i Partiti, le di cui conseguenze potrebbero riuscire dannosissime all' ordine pubblico.

E gravi sono pur le notizie che ci pervengono dalla Rumelia, dove i Comitati slavi alimentano la agitazione, lasciando temere disordini pel giorno in cui i Russi abbandonassero quel paese. Già con un indirizzo i Bulgari della Rumelia dichiararono apertamente di non voler sottomettersi alle Autorità turche.

Da Berlino pur accennasi ad un sintomo di resistenza del *Reichstag* germanico contro il Governo. Difatti con voti quasi unanimi il *Reichstag* ha rifiutato al Governo la domanda di procedere contro due Deputati socialisti, a senso della nuova Legge diretta a reprimere gli attentati di questa setta contro la Costituzione e contro l' ordine sociale.

Il telegrafo ha seguitato a darci i particolari della nota dimostrazione degli ufficiali egiziani in causa della riduzione delle spese per l' esercito, e quale conseguenza della dimostrazione si ha oggi la dimissione di Nubar pascià. Or rimane a sapersi, se col sacrificio di costui sarà dato di ristabilire l'ordine, e di impedire nuovi motivi a moti di piazza. I diari considerano questi sintomi assai gravi per l' avvenire dell' Egitto, e reputano difficilissimo il compito assuntosi dalla Francia e dall' Inghilterra, di riordinare, almeno un pochino, le finanze egiziane.

A Londra vennero pubblicati i documenti diplomatici relativi all' affare dell'Afganistan; ma non presentano per noi interesse veruno, e, tutto al più un interesse retrospettivo, su cui non vogliamo intrattenere i nostri Lettori.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. (*Seduta del* 20).

Vengono comunicate le lettere di rinuncia di Molinari, rinunzia che dietro proposta di Merzario non si accetta, accordando invece tre mesi di congedo, e di Cavalotti, al quale pure dietro proposta di Crispi si accorda invece un mese di congedo.

Il ministro Depretis presenta la legge per regolare la posizione degli impiegati nei cessati Consigli delle provincie meridionali.

Il ministro Mazè presenta le leggi per richiamare in vigore per un anno l' art. 92 della legge sull' ordinamento dell' esercito e per conferire ai capi musica il grado di marescialli dei carabinieri e stabilire loro un assegnamento giornaliero.

Continuasi la discussione generale del bilancio pel Ministero della guerra.

Sani insiste nelle considerazioni e nelle proposizioni svolte ieri, nonostante le obbiezioni di Ricotti e di Serafini, e che ritiene convenga seriamente esaminare.

Bertolè-Viale, trattandosi argomenti vitalissimi per l' esercito, non può astenersi dall' esprimere la sua opinione. Ringrazia Sani per aver ridestate parecchie questioni intorno all' amministrazione militare e per aver eccitato la Camera ed il Ministero ad occuparsene ed a risolverle nell' interesse dell' esercito. Fa però notare che se esse sono importanti, nan hanno però quella influenza quasi decisiva che a Sani piacque loro d' attribuire.

Ragiona in seguito dell'avanzamento nell'esercito, circa il quale deve riconoscere in gran parte fondate le osservazioni e le avvertenze gravissime che vennero fatte; è sicuro che il Ministero si preoccupa di questo stato di cose e saprà provvedere. Infine, circa la controversia sulla ferma, è proclive alla risoluzione della minoranza della commissione sostenuta da Ricotti, purchè non si difenda come spediente del bilancio, ma venga ammessa quale disposizione legale stabile. Presenta un ordine del giorno diretto ad invitare il Ministero a proporre colla legge prossima sulla Leva tali modificazioni alla legge sul Reclutamento che valgano a raggiungere lo scopo indicato.

De Renzis interroga il Ministro della guerra se ha fondamento la notizia data dai giornali sul cambiamento d' uniforme degli ufficiali, e, così essendo, se intenda accordare pel nuovo dispendio loro imposto un' indennità.

Zanolini esamina partitamente i diversi punti di divergenza fra la maggioranza e la minoranza della Commissione, si associa alle conclusioni della minoranza, tenuto massimamente conto della ferma graduale che ritiene importantissima per l' avvenire del nostro esercito.

Il relatore Gandolfi da schiarimenti sulle norme seguite dalla maggioranza della Commissione e dal Ministero nelle risoluzioni contenute nel rapporto e nel combattere le proposte della minoranza; ora però, in riguardo alla discussione avvenuta ed alle affermazioni e contradidzioni sollevatesi, segnatamente sul punto principale della durata della ferma, la maggioranza consentirebbe a presentare un ordine del giorno col quale si invita il Ministero della guerra a riprendere in esame e risolvere entro l' anno corrente la questione in rapporto alla solidità dell' esercito oltre che alle esigenze dell' ordinamento militare del bilancio.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 19 contiene:

Il comune di Bosco di Gavirate, nella provincia di Como, è autorizzato ad assumere la denominazione di *Ballarate*.

Decreto per cui il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla Convenzione provvisoria per il reciproco trattamento daziario, sottoscritta in Roma, fra l' Italia e la Francia il 15 gennaio 1879, e le cui ratificazioni furono scambiate il 19 febbraio corrente.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

— Telegrafano da Roma, 20, alla *Gazzetta di Venezia*: Quest' oggi venne firmato il Decreto, col quale venne accordato l' *Exequatur* a Mons. Agostini Patriarca di Venezia.

— Si ha da Roma, 20 febbraio:

Iersera fu tenuta la riunione del gruppo Cairoli. Si trattò soltanto dei progetti sulle spese militari, che furono accettate in massima. Nessuna conclusione fu presa riguardo all' accordo della sinistra.

— L' on. Mezzanotte ha diramato una circolare agli ispettori del genio civile, eccitandoli a far progredire le costruzioni in corso.

— È probabile che il ministro guardasigilli invii al potere giudiziario la relazione della Commissione di vigilanza della Giunta liquidatrice dell' asse ecclesiastico.

— Leone XIII in mezzo alle sue rose ha trovato delle spine; e le spine vengono da Bologna, dove trecento cattolici, puro sangue, hanno reclamato contro il modo d' agire di quel vescovo cardinale Parocchi. Il caso é grave. Da una parte non si vorrebbe far durare il malcontento del greggie, dall' altra non si vuol punire il pastore, perchè è in posizione troppo alta, è perchè non si può ragionevolmente castigare un vescovo perchè è troppo partigiano del potere temporale dei papi. Sperando nel tempo che tutto sana, il pontefice ha rimesso l' accusa alla Congregazione del Concilio ed intanto ha mandato al cardinal Parocchi una paterna ammonizione. È probabile che la cosa si metterà in tacere, perchè quello che la Chiesa vuole evitare ad ogni costo è lo scandalo; e sarebbe un grandissimo scandalo se si dovesse punire uno dei principii elettori della Santa Sede.

— Il ministero della guerra deliberò di togliere il moschetto agli artiglieri di campagna, ordinando che i soldati vengano armati colla daga, ed i graduati e trombettieri con sciabola e pistola a rotazione. È smentito che si vogliono aumentare le batterie, o modificare l' ordinamento dell' artiglieria di campagna.

— Il 3 marzo compie il primo anniversario della incoronazione di Leone XIII, e per tale ricorrenza sarà celebrata una messa solenne nella cappella Sistina. Il papa Pecci, le sua corte assisteranno alla cerimonia intimata per le 10 1/2 antimeridiane, alla quale sono invitati i componenti il corpo diplomatico, il patriziato romano ecc. Non mancheranno come di consueto di accorrervi gran numero di stranieri residenti in Roma o recatisi colà appositamente per essere ricevuti in istraordinaria udienza dal pontefice.

— La Commissione generale del bilancio ha approvato il progetto sull' esercizio provvisorio dopo aver udito in proposito i ministri.

Il progetto è il seguente:

« Art. 1 È prorogato di sei mesi il termine stabilito all' art. 2 della legge 8 luglio 1878, n. 4438, serie seconda, per l' inchiesta sull' esercizio delle ferrovie italiane.

« Art. 2. È rinnovata al Governo per l'esercizio 1879 la facoltà di cui all' art. 3 di detta legge per le spese dell' inchiesta. »

— Al Ministero della guerra si stanno studiando *importanti* modificazioni da introdursi nell' uniforme di fanteria. Ora ecco i particolari di queste riforme per ciò che riguarda gli ufficiali. Si leverebbero loro i *pentolini* e i *pipistrelli*; si darebbe invece; 1. Un cappello di foggia italiana, che, oltre ad essere molto elegante, é anche eminentemente militare. 2. Mantello di forma eguale a quello degli ufficiali di cavalleria, da potersi indossare con o senza mantellina. 3. *Spencer* facoltativo. 4. Sciabola

simile a quella dei bersaglieri (impugnatura d'acciaio). 5. Pantaloni con banda larga.

— Il capitano Martini s'imbarcherà ai primi di marzo a Livorno sul *Rapido*. Accompagnanlo Giulietti ed il conte Antonelli. Il Governo è intenzionato di far costruire a Zeyla un'ampia abitazione con recinto destinato alle carovane.

— Mentre il Consiglio superiore di sanità protesta contro la libera pratica accordata a Trieste e Marsiglia onde le mercanzie entrano in Italia per la via terrestre, la Società peninsulare minaccia di abbandonare il servizio postale dei porti italiani dell'Adriatico. Le notizie sanitarie generali sono confortanti.

— La Commissione pel progetto d'un palazzo per l'esposizione artistica permanente in Roma ha deciso di proporre la sospensiva, finchè il Governo acconsenta di ridurre della metà il concorso della spesa proposta di mezzo milione.

— I deputati toscani riunitisi sotto la presidenza dell'on. Ricasoli decisero di proporre un emendamento al progetto ministeriale domandando il rimborso privilegiato per la Cassa di risparmio e la Banca Toscana. Sperano nell'appoggio della destra e del gruppo Nicotera.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 19 febbraio: Le difficoltà della situazione non presentano pericoli serii, ma conviene pur riconoscere la gravità dell'accingersi a soddisfare i desideri del paese e della maggioranza.

Il nuovo governo si trova in presenza di questioni molteplici, urgenti e delicatissime: l'amnistia, il processo dell'ex ministero del 16 maggio, la depurazione del personale in tutte le amministrazioni, i trattati di commercio, i nuovi progetti sul servizio militare, sulla stampa, e tante altre ancora.

È innegabile anzitutto che la maggioranza non è concorde su diverse questioni, e sono quindi naturali le incertezze del ministero. Si aggiunga che i nuovi ministri trovarono nei rispettivi dicasteri del guasto spiegabile coll'opposizione che al tempo di Mac-Mahon incontravano i menomi cambiamenti. Il romorio che sollevarono gli alti poliziotti minacciati, informi.

In tutte le amministrazioni sonvi dei reazionari dichiarati che muovono una guerra sorda al governo della Repubblica.

Ma è impossibile far *tabula rasa* senza disorganizzare il servizio.

È constato, che solamente contro l'inchiesta sulla polizia s'intromisero influenze diplomatiche. Immaginate il resto!

L'energia del governo vincerà, non v'ha dubbio; gli ostacoli, nondimeno, a malgrado della massima prudenza, sono possibili degli incidenti imprevisti dal pubblico.

In Consiglio di ministri Waddington, presidente e ministro degli esteri, avrebbe dichiarato che si opporrà al processo contro il ministero Broglie Fourtou facendone una questione di fiducia. Dichiarò inoltre che si rifiuterebbe assolutamente d'estendere l'amnistia ai fatti d'ottobre 1870 e gennaio 1871.

— Il prefetto di polizia a Parigi destituì alcuni agenti di polizia per aver fatto rivelazioni inesatte.

— Telegrammi da Berlino recano che nell'edifizio del Parlamento formicolano gli agenti di polizia e dei tribunali criminali. Il Restaurant di fronte, frequentato dai deputati socialisti, è assediato da una legione di tali agenti.

— La *N. F. Presse* dice che il rappresentante rumeno a Pietroburgo, generale Ghicka, annunziò al suo governo di avere ricevuto dallo Zar un segno di forte malumore. Al ballo di Corte del 13 corr. l'imperatore Alessandro sarebbe passato presso l'ambasciatore senza rispondere al suo inchino e, dopo fatto alcuni passi, avrebbe detto bruscamente: Ho dato ordine alle mie truppe di occupare Arab-Tabia.

— Una lettera da Seraievo reca la notizia che gli assassini del console italiano signor Perrod, in seguito di un serio e minuziosissimo processo, sono stati condannati a morte. La sentenza è stata spedita a Vienna per la ratifica, e si aspetta che ritorni a Seraievo per essere eseguita. Si crede però che a due dei condannati, i meno feroci, sarà commutata la pena nei lavori forzati a vita.

— A Pest avvenne ieri l'altro un duello alla sciabola fra il deputato Giulio Horwath ed il giornalista Lodovico Bartok, in seguito a polemiche giornalistiche. Il duello ebbe luogo nella sala di redazione dell'*Egyetertes*; le condizioni dello scontro erano gravi. Bartok riportò quattro ferite, Horwath undici. Ambedue furono trasportati via in uno stato molto grave.

— La sconfitta recentemente toccata dalle forze inglesi sulla frontiera del territorio degli Zulus ha prodotto grande impressione in Inghilterra. I giornali non dissimulano le ansietà che quel disastro ha fatto nascere.

Si teme che le diverse tribù dimentichino le loro reciproche rivalità e si uniscano in una sollevazione generale che dal paese dei Zulus potrebbe estendersi a sud nella Colonia di Natal, nel Transwaal, e forse anche fra gli Ottentoti nella Colonia del Capo.

Le diverse colonne d'operazione hanno ricevuto l'ordine di ritirata generale e di concentramento a Natal.

Ieri l'altro frattanto sono partiti da Portsmouth due grandi convogli con truppe, cavalli, munizioni e viveri. La questione però sta nel sapere se questi rinforzi arriveranno in tempo, non già per vendicare la sconfitta del 22 gennaio, ma per impedire una sollevazione generale delle tribù.

Essi devono sempre impiegare circa un mese nel tragitto di mare, e, contando altri giorni per lo sbarco e la marcia nell'interno, è chiaro che al *minimum* occorrono 40 giorni prima di poter contare su quei rinforzi.

Come benissimo osserva la *Gazzetta di Colonia*, non è difficile che il governo di Londra domandi a quello di Lisbona l'autorizzazione a poter sbarcare una parte delle sue truppe nella baia di Delagoa per guadagnar tempo e sviluppar meglio le nuove operazioni di guerra.

DALLA PROVINCIA

Palmanova, 19 febbraio.

Ieri sera abbiamo avuto un veglione al nostro Sociale, che riuscì veramente bello, sia per la novità dei ballabili, sia per il numero e la varietà delle maschere, sia per il gaio umore degli accorsi. Ma la *great attraction* della serata era il valtzer Margherita di Cartocci (non gli dico più maestro, perchè questo titolo è diventato un omnibus), il quale, pregato dai suoi numerosi amici di qui, permise che vi fosse suonato, ed anzi spinse la sua gentilezza fino a dirigerlo egli stesso. Molti signori dilettanti del paese e forastieri offrirono tosto la loro opera all'autore ed all'impresa, talchè l'orchestra riuscì, cosa che fu sorprendente pel nostro paese, quasi completa. Far l'elogio di ognuno dei dilettanti ed artisti, la sarebbe troppo lunga; basti sapere che ognuno superò sè stesso, tanta anima e passione vi ci mettea nell'esecuzione di quel gioiello dell'arte musicale, che tale meritamente può dirsi sia per la ricchezza del concetto, per l'eleganza d'armonizzazione che per la finita filosofica orditura. Nè più splendida smentita poteva toccare a certe maligne dicerie e presuntuose insinuazioni di quella che toccò ieri sera. Il waltzer, guidato da Cartocci, come ho detto, e suonato alla perfezione, fu ballato da cima a fondo da quante copie danzanti erano compatibili dalla ristrettezza dello spazio, ed appena il finale ti faceva sentire nell'animo il rammarico che fosse finito, scoppi rumorosi, (ma che dico rumorosi!) frenetici d'applausi facevano ovazione all'autore e ne chiedevano ripetutamente il *bis*. Non c'è da ridire; tutti i ballerini indistintamente lo ballavano, e lo ballavano con piacere, con passione in modo tale che in breve giro di tempo si ripetè ben quattro volte; e forse chissà quante avrebbero voluto riudirlo, se la convenienza verso Cartocci ed i dilettanti non vi si opponeva. È certo però che il waltzer Margherita non potrà essere suonato in pubbliche feste da ballo, in cui sovrano domina lo spirito di speculazione.

Ebbe anche un esito brillante la polka *tramway*, che credo sia di Arnhold, e che fu falta ripetere un bel numero di volte, perchè, e ciò conforta, a Palma si ama roba caratteristica più che certe armonie che non vogliono dir niente. Insomma credo che tutti sieno rimasti soddisfatti del veglione di ieri sera, anche l'Impresa che vide fin dal principio il Teatro fornitissimo e le copie danzanti numerosissime.

Baldus.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale

(*Seduta del* 17 *febbraio* 1879).

Con R. Decreto 19 gennaio p. p. venne collocato nello stato di riposo l'Ingegnere Capo di questa Provincia, sig. Rinaldi Giuseppe a far tempo da 1 gennaio 1879, ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione a termini di legge.

La Deputazione comunicò all'interessato il decreto suddetto.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 1000 a favore dei Comuni di Palmanuva e Maniago in causa sussidi per le condotte veterinarie attivate nelle suddette località, e cioè al primo L. 600 per l'epoca da 1 luglio 1877 a tutto dicembre 1878, ed al secondo per l'intero anno 1878.

— Venne approvato il progetto 31 dicembre 1878 esteso dalla Sezione Tecnica d'Ufficio per la quinquennale manutenzione della strada prov. denominata Maestra d'Italia, contemplante la spesa di L. 6151,25, incaricando la Segreteria di dar corso alle pratiche d'asta.

— Venne approvato il resoconto prodotto dalla Sezione Tecnica d'Ufficio relativo ai lavori d'urgenza eseguiti in via economica di cerchiatura in ferro della testata destra del ponte sul Fella, ed autorizzato il pagamento di L. 1226,47 a favore di varie ditte.

— A favore del Consiglio d'Amm. dell'Ospizio degli Esposti in Udine venne autorizzato il pagamento di L. 13,258.54, quale prima rata del sussidio provinciale per l'anno 1878.

— Venne disposto il pagamento di L. 453,26 a favore della ditta Barbetti Giuseppe per lavori eseguiti alla caserma dei RR. Carabinieri di Udine.

— A favore della Ditta Leskovic e soci di Udine venne autorizzato il pagamento di L. 1469,15 in causa fornitura di carbone da 5 novembre 1878 a 30 gennajo 1879 pel calorifero d'Ufficio.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 55,80 a favore di tre famiglie, quale sussidio a domicilio di tre maniaci inocui pel mese di gennaio a. c.

— A favore del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale di Palmanova venne autorizzato il pagamento di L. 2579,80 per cura e mantenimento di maniache durante il mese di gennaio a. c., delle quali L. 723,80 per mentecatte accolte nell'Ospizio di Sottoselva, e L. 1856 per quelle accolte nell'Ospitale di Palmanova.

— Riscontrato che nei N. 24 maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi dalla legge richiesti, furono assunte a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 51 affari; dei quali N. 22 di ordinaria amm. della Provincia; N. 14 di tutela dei Comuni; N. 12 d'interesse delle Opere Pie, e N. 3 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 67.

Il Deputato Prov. **Biasutti** — Il Seg. Capo **Merlo**

Bibliografia friulana. Il nostro ottimo cav. prof. Luigi Candotti ha voluto ricordare in versi il *terzo anniversario dell'incendio del Palazzo della Loggia* e la restaurazione di esso. Quindi scrisse un polimetro, edito l'altro jeri coi tipi Jacob-Colmegna. È narrazione semplice ed esatta, e chiudesi con un elogio all'architetto Andrea Scala.

Società di ginnastica. In seguito all'elezione dell'Assemblea generale 8 stante mese e della seduta presidenziale di ieri, la Rappresentanza della Società per il biennio 1879-1880 è costituita come segue:

Avv. Cesare Fornera, presidente
Luigi Marchesetti, vice-presidente
Avv. Antonio Measso, segretario
G. Battista Tellini, cassiere
Cav. Angelo de Girolami)
Cav. Francesco Rizzani) consiglieri
Vincenzo Cantarutti)
Emerico Morandini, direttore.

Decesso. Nel Civico Ospitale, dove era stato sino da domenica trasportato il povero Basevi, quell'impiegato ferroviario di cui narrammo la disgrazia, moriva due giorni dopo l'amputazione d'una gamba, malgrado le cure sapienti di que' medici e chirurghi. È a credersi che la Direzione della Ferrovia A. I. vorrà venire generosamente a soccorso della derelitta famiglia.

Annegamento. La mattina del 19, certo M. D., d'anni 17, di Ragogna (S. Daniele) volendo attraversare le acque del Tagliamento, fu dalle medesime travolto e quindi annegò.

Furto. Ignoti portarono via dal pollajo di certo B. A. di Prata (Pordenone) due tacchini e 4 galline.

Arresto. Venne arrestato, in Azzano Decimo, un individuo contravventore alla speciale sorveglianza. Ed uno ne venne arrestato in S. Pietro al Natisone per questua.

Carte da giuoco senza bollo. Il pubblico esercente D. T., in S. Quirino (Pordenone) venne dichiarato in contravvenziono alla legge sul bollo perchè trovato in possesso di un mazzo di carte da giuoco non bollate.

I canti corali *della Società Giovanni d' Udine* ieri sera nella Sala Cecchini riuscivano di generale aggradimento, e ripetutamente fu chiamato il *bis*. Quindi l' Impresa professa riconoscenza al sig. Presidente, e ai maestri di detta Società, e con nuovo avviso farà conoscere al Pubblico in qual sera rinoverà il trattenimento stesso. La lotteria che diede l' Impresa medesima, ebbe esito favorevole.

I balli popolari nella *Sala Cecchini* e nella Sala del *Pomo d'Oro* fecero gli onori della serata del giovedì grasso. Anche nel *Teatro Nazionale* si ballò allegramente; ma, forse causa il tempo piovoso, non v'ebbe la folla delle scorse sere.

FATTI VARI

Strade ferrate dell'Alta Italia. La Direzione avvisa che oggi 21 febbraio la Stazione di Chiusaforte sulla linea pontebbana sarà ammessa ai trasporti in servizio interno con tutte le altre della rete che vi sono abilitate, tanto per le merci a grande quanto per quelle a piccola velocità, qualunque ne sia il peso.

Dal 1. marzo p. la Stazione stessa rimarrà inoltre abilitata a tutti i trasporti di cui sopra in servizio cumulativo colle Strade ferrate romane e meridionali italiane, e dallo stesso giorno 1. marzo p. saranno pure ammesse al detto servizio cumulativo italiano anche le Stazioni di Cantù Asnago e Carimate, della linea Milano-Como–Chiasso.

Ultimo corriere

A Palermo l' altro ieri vi fu una dimostrazione di pescatori e di pescivendole. Questi volevano pescare i pesci nati di fresco, contro le leggi che vietano di farlo per conservare la riproduzione. Un delegato sciolse la dimostrazione. Questa agitazione popolare è un indizio della estrema miseria che regna in oggi.

— La *Lombardia* ha telegraficamente da Roma che l' on. Cavallotti avrebbe date, con lettera alla Presidenza della Camera, le sue dimissioni da deputato.

— A Meldola furono fatte varie perquisizioni per mandato del giudice istruttore. Si è sequestrato un grande fazzoletto rosso di lana ed un lungo nastro tricolore che avevano servito per formare la bandiera nella dimostrazione del 6 febbraio, anniversario della Repubblica Romana.

TELEGRAMMI

Tirnova, 19. L' elezione del principe avrà luogo dopo la partenza dei russi della Bulgaria. Le radunanze della Skupscina si prolungheranno per due settimane.

Costantinopoli, 19. La Porta rinunzia al progetto del prestito inglese. Il progetto col gruppo Tocqueville abbraccia tre punti: unificazione del debito pubblico; prestito di 200 milioni di franchi, e istituzione di una Commissione mista composta di inglesi, francesi e turchi per controllare le finanze.

Parigi, 19. Il *Soir* annunzia che il barone di Soubeyran, presidente del Consiglio di amministrazione della Banca di sconto, è partito per l' Italia a presiedere la fondazione della Compagnia di Assicurazioni sulla vita, che deve essere fondata a Roma sotto il titolo di Compagnia fondiaria, sulle stesse basi della Compagnia fondiaria di Parigi.

Vienna, 20. Le trattative austro-turche riguardo Novibazar sono ritardate dalle esigenze del Sultano, che vuole guarentiti i suoi diritti di sovranità sulla Bosnia.

Berlino, 20. I giornali unanimi ritengono prossimo lo scioglimento del Parlamento germanico.

Budapest, 20. Malgrado il contegno conciliante di Tisza, i partiti liberali decisero di accogliere a semplice notizia il trattato di Berlino, senza però vincolarsi ai conseguenti obblighi finanziarii per l' occupazione bosniaca.

Cracovia, 20. Furono fatti qui parecchi arresti di socialisti.

Praga, 20. Il disastro di Teplitz diviene ognora più grave. Manca l'acqua potabile. A Wieliczka la popolazione è costernata; l' innondazione aumenta.

Cairo, 19. Il Kedive raccoglie forze per reprimere nuovi eventuali tumulti.

Londra, 20. La Borsa è agitata, perchè si teme la dimissione di Nubar pascià. Ieri sera partirono due reggimenti per l' Africa. Altri li seguiranno entro la corrente settimana. Corre voce che la regina Vittoria voglia abdicare. Il principe di Galles assiste giornalmente alle sedute della Camera.

Bucarest, 20. Ha luogo un vivo scambio di dispacci fra Ristic ed il principe Gorciakoff. L' aiutante Catargiù è partito per Pietroburgo, latore d' un autografo del principe Carlo allo Czar.

Belgrado, 20. L'*Istok* invelsce violentemente contro i tedeschi, che tendono ad invadere l' Oriente a danno dello slavismo.

Tirnova 20. La città è in festa.

ULTIMI.

Parigi, 20. Cialdini offerse ieri un gran pranzo a Martel ed a Gambetta; tutti i ministri vi assistevano, come pure Beust col personale dell'ambasciata austriaca.

Londra, 20. Il *Daily News* ha da Alessandria che il ministro della guerra è dimissionario. È probabile che Rif pascià succeda a Nubar.

Si ha da Capetown 29 gennaio che il colonnello Woode respinse il 24 gennaio un attacco di 4000 Zulu. Le operazioni saranno puramente difensive fino all'arrivo di rinforzi.

Palermo, 19 (*ritardato*). Ieri avvenne una dimostrazione di donne del ceto dei pescatori le quali chiedevano il permesso il pescare pesci appena nati. Essendo le autorità opportunemente intervenute, e avendo fatto conoscere a ciò ostare la legge, le dimostranti si sciolsero pacificamente.

Roma, 20. Il regio avviso *Staffetta* è giunto ieri a Gibilterra.

Vienna, 20. Alla Camera dei Signori, Stremayr fa una dichiarazione identica a quella fatta il 18 corr., ai Deputati. Alla Camera dei deputati fu presentata una petizione di operai che chiedono il suffragio universale. Il Governo fu interpellato circa le misere contro le acque penetrate nelle Saline di Prieliczka nella Gallizia.

Londra, 20. Il *Times* ha dal Cairo che si fanno grandi sforzi affichè Wilson non si dimetta. Blignieres attende prima di pronunciarsi le istruzioni della Francia. Il *Times* ha da Vienna che l'accomodamento russo-rumano consiste nello sgombero d'Arabtabia per parte dei rumani e nel ritiro dei rumani sulla linea proposta dalla Russia.

Napoli, 20. Il Tribunale stabilì che i dibattimenti dell'assassino Passanante si apriranno il 6 marzo.

Budapest Il deputato Isendenyi è morto.

Pietroburgo, 20. Lo Czar ratificò oggi il trattato di pace con la Turchia.

Roma, 20. Ieri, in casa del conte di Campello, tennesi una riunione del nuovo Partito conservatore. Il deputato Valperga di Masino diede lettura del programma del partito.

Nominossi una Commssione composta degli onor. Di Campello, Masino, Bartolucci, Grassi e Cellamare, incaricandola di trovare la formola più corrispondente alle idee del partito intorno alla indipendenza del Pontefice.

V' erano presenti una cinquantina di persone.

I deputati toscani proposero un emendamento al progetto ministeriale di sussidio a Firenze nel senso di ottenere la relazione al compenso assegnato alla Cassa di Risparmio di Firenze e alla Banca Nazionale.

All'adunanza tenuta ieri sera dai componenti il gruppo Cairoli intervennero settanta deputati. La relazione sulle spese militari assorbì l' intera seduta.

La discussione fu chiusa con un ordine del giorno, con cui si riconosce l' utilità di quattro sui sette progetti di legge presentati dall'attuale ministro della guerra.

Alla votazione erano rimasti solo 30 deputati.

Ritiensi quindi che la maggioranza del gruppo sia contraria alle spese militari.

Roma, 20. Dietro invito del nuovo prefetto Fasciotti il Municipio di Napoli affisse ieri l'elenco dei Consiglieri comunali, aggiungendovi i nomi di Sandonato, Piedimonte e Gesualdo.

Roma, 20. L' orefice Bisini di qui denunciò oggi alla Questura il furto di centodiecimila lire, valore d' un pacchetto di pietre preziose stategli rubate.

Telegramma particolare

Roma, 21. Nella adunanza del partito Cairoli si subordinò l' ammissione delle nuove spese militari alla accettazione, per parte del Ministrero, del progetto di Legge che abolisce il macinato.

Il senatore Brioschi venne eletto presidente della Commissione d' inchiesta sull'esercizio ferroviario. Negli Uffici il partito Cairoli si mostrò contrario al progetto di Legge sul riordinamento dell'Arma dei Carabinieri.

Gazzettino commerciale

Sete. A Milano nel 19 discreto numero di affari a prezzi fermi. La domanda versò in organzini da buoni correnti a classici 18.22, 20.24 e correnti 24.30. Nelle trame andarono venduti alcuni lotti da 24 a 32 tanto belle che correnti da lire 62 a lire 58. Si mantiene buona la domanda pei cascami.

Le ultime notizie di Lione ripetono la solita frase: affari difficili, prezzi stazionarii.

Bestiame. A Rovato il numero del bestiame condotto all'ultimo mercato fu straordinario; ma le contrattazioni non raggiunsero l' aspettativa, e i prezzi sostenuti.

A Treviso, 18, i prezzi si mantennero come nei mercati precedenti, cioè buoi a peso vivo lire 80 per quintale, vitelli lire 100, majali lire 90.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 20 febbrajo 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all' ettolitro	da L. 19.50	a L. 20.15
Granoturco	»	» 10.40	» 11.10
Segala	»	» 12.50	» 12.85
Lupini	»	» 7.35	» 7.70
Spelta	»	» 25.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 8.50	» —.—
Saraceno	»	» 15.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 25.—	» —.—
» di pianura	»	» 18.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 25.—	» —.—
» in pelo	»	» 15.—	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» —.—
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 6.05	» 6.40
Castagne	»	» 6.—	» 6.50

D' Agostinis Gio. Batta gerente responsabile

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 febbraio

Rend. italiana	83.—.—	Az. Naz. Banca	2055.—
Nap. d'oro (con.)	22.14.—	Fer. M. (con.)	345.—
Londra 3 mesi	27.72.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.75.—	Banca To. (n.°)	701.50
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	717.—
Az. Tab. (num.)	853.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 19 febbraio

Inglese	96.3/8	Spagnuolo	13.3/4
Italiano	74.1/2	Turco	12.1/2

VIENNA 20 febbraio

Mobigliare	222.—	Argento	—.—
Lombarde	98.75	C. su Parigi	46 30
Banca Angle aust.	—.—	» Londra	116.90
Austriache	246.25	Ren. aust.	63.30
Banca nazionale	793.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.32.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 20 febbraio

3 0/0 Francese	77.20	Obblig. Lomb.	288.—
3 0/0 Francese	112.32	» Romane	—.—
Rend. ital.	75.50	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	151.—	C.Lon. a vista	25.27.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.1/8
Fer. V. E. (1863)	252.—	Cons. Ingl.	96.43
» Romane	78.—		

BERLINO 20 febbraio

Austriache	427.50	Mobiliare	110.50
Lombarde	398.50	Rend. ital.	76.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 febbraio (uff.) chiusura

Londra 116 90 Argento 100.— Nap. 9.32.—

BORSA DI MILANO 20 febbraio

Rendita italiana 83.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22 18 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 20 febbraio

Rendita pronta 82.90 per fine corr. 83.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.74 Francese a vista 110.80

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.15 a 22 16
Bancanote austriache » 237.25 » 238.—
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 febbraio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	731.7	732.0	731.4
Umidità relativa	83	70	87
Stato del Cielo	pioggia	misto	misto
Acqua cadente	22.8	3.5	—
Vento (direz.	N E	S	calma
Vento (vel. c.	5	1	0
Termometro cent.°	4.0	7.9	5.0

Temperatura (massima 9.0 / minima 3.0)
Temperatura minima all'aperto 3.0

Orario della strada ferrata.

Arrivi

da Trieste ore 1.12 a. — » 9.19 » — » 9.17 pom.

da Venezia 10.20 ant. — 2.45 pom. — 8.22 » dir. — 2.14 ant.

da Chiusaforte ore 9.05 antim. — » 2.15 pom. — » 8.20 pom.

Partenze

p. Venezia 1.40 ant. — 6.05 » — 9.44 » dir. — 3.35 pom.

per Trieste 5.50 ant. — 3.10 pom. — 8.41 » dir. — 2.50 ant.

per Chiusaforte ore 7.— antim. — » 3. 5 pom. — » 6 .— pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Udine, 1879. Tipografia Jacob e Colmegna.